

ARCADIA ANTICHITÀ
ACQUISTA IN CONTANTI
dipinti, mobili e oggettistica
Tel. 051.272919

BOLOGNA

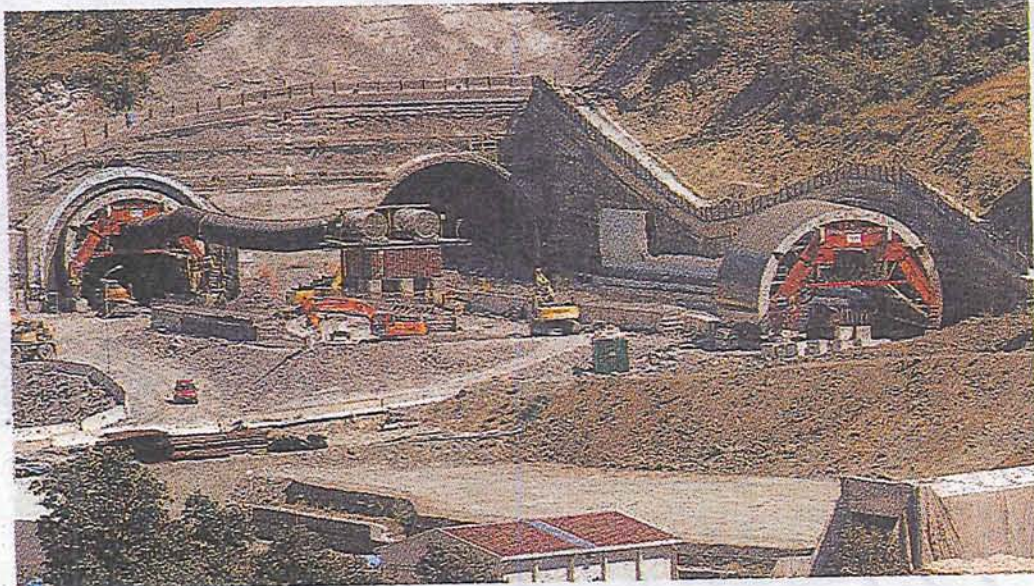
la Repubblica
bologna.repubblica.it

REDAZIONE DI BOLOGNA Via Santo Stefano, 57 | 40125 | e-mail: segreteria_bologna@repubblica.it | tel. 051/6580111 | fax 051/271466 (Redazione) | CAPO DEL SEGRETERIA DI REDAZIONE tel. 051/6580111 | fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore 20.00 | PUBBLICITÀ A. MANZONI & C. S.p.A. | Viale Silvani, 2 | 40121 BOLOGNA

Oggi vertice a Palazzo Caprara con istituzioni e Autostrade sui rischi frane nella zona dei lavori. I residenti: "Non siamo degli oggetti"

Variante, la rabbia di Ripoli

I cittadini scrivono al prefetto: "Nessuno tutela i nostri interessi"



«NON siamo oggetti da delocalizzare. Fermate i lavori della galleria sotto il nostro paese che scivola via». Gli abitanti di Ripoli Santa Maria Maddalena scrivono al prefetto Angelo Tranfaglia, che oggi convoca le parti per conoscere la situazione dei rischi della frana riattivata dai lavori della Variante di valico. «Nessun ente ci rappresenta», dicono i residenti.

SPEZIA ALLE PAGINE II E III

L'ingegnere Osvaldo Zedda dell'impresa di costruzioni Toto

"La galleria si sta spostando"
Il direttore lavori lancia l'allarme

IL SERVIZIO A PAGINA III

La relazione del deputato Rava che fu ministro con Giolitti

Cent'anni fa le prime denunce
"Quassù ho visto crollare le case"

IL SERVIZIO A PAGINA III

Approvata la delibera



Cineteca, polemiche sulla Fondazione

CAPELLI A PAGINA VIII

Il sindaco corregge l'assessore Colombo che aveva parlato di tempi più lunghi. "Nessun rinvio"

Pedonizzazioni, c'è il piano della giunta

Il primo cittadino apre sugli orari "Confronto ai commercianti" La battaglia di Merola su via Petroni "Non si può vendere alcol"

IL SERVIZIO A PAGINA V



Un tratto di via Petroni

NESSUN rinvio sul piano per la grande isola pedonale da piazza Aldrovandi a palazzo Re Enzo pensato dalla giunta. Dopo le parole dell'assessore al Traffico Andrea Colombo, che nei giorni scorsi aveva temporeggiato innescando le proteste degli ambientalisti, il sindaco Virginio Merola rassicura: «Si va avanti». Oggi lo stesso Colombo parlerà del piano e presenterà i nuovi T-Days del 3-4 dicembre.

BIGNAMI A PAGINA V

In piazza Maggiore i tendoni del Ciocco Show Tornano i T-Days centro chiuso per il Motor Show

I SERVIZI A PAGINA V

La lettera

Il progettista risponde all'ex rettore sull'edificio di via Casarini

Caro Roversi Monaco quell'obbrobrio l'ho fatto io

STEFANO SILVAGNI

FINO a ieri non sapevo d'esser l'autore di un "obbrobrio" e di avere "sfregiato il volto" della mia città col progetto della "costruzione-fortezza" di via Casarini, ma poiché son convinto della sacralità del diritto d'opinione, desidero solo esprimere la mia, cercando risposte alle domande che si pone il Prof. Roversi Monaco, ogni volta che ci passa davanti. Se egli pensa che le finestre siano gli occhi d'un edificio, e che gli occhi siano lo specchio dell'anima, esso ne conta oltre 400.

SEGUE A PAGINA XV



Il palazzo di via Casarini

Riccardo Naldi Immobiliare



P.za Santo Stefano suggestivo in palazzo signorile vincolato appartamento particolare di 150 mq con soffitti a volta, suddiviso in tre grandi vani. Finiture eleganti: ingresso su soggiorno comunicante con ampio salone con balcone su piacevole interno, cucinetta, grande camera matrimoniale con cabine armadio, 2 bagni. Termo aut. Posto auto. Euro 635.000

Tel. 051 2788003 - info@riccardonaldi.com
www.riccardonaldi.com

Il caso

L'ex patron esulta. E oggi sarò Gazzoni e la città "Bologna è stata"

PAOLA CASCELLA

«SONO emozionato, soprattutto per Bologna. Per tutta quella gente che andava al Dall'Ara e veniva preso in giro da personaggi di quella città. Ma ragazzi... Ve lo ricordate, hanno fatto soffrire. Con arroganza, con prepotenza. Ora ringrazio la giustizia, una giustizia giusta. Moggi condannato, esultate seppie Gazzoni Frascara. Si rompe più volte, quasi non vorrebbe inferire, ma è il suo momento. I giudici gli hanno dato ragione»

SEGUE A PAGINA

CARO PROFESSORE QUELL'OBPROBRO L'HO FATTO IO

STEFANO SILVAGNI

(dalla prima di cronaca)

LEPOCHISSIME che s'aprono sul fronte di via Casarini danno prevalentemente luce a scale e parti comuni, mentre tutti gli alloggi s'affacciano verso le tre grandi corti interne che, con Bologna, c'entrano molto. Se uno ha la pazienza di girare attorno al complesso, vedrà infatti che, al di là del muro lungo la strada, si protendono quattro corpi di fabbrica, perfettamente allineati con le case retrostanti, realizzate dall'Iacp nella prima metà del '900, a formare ampi spazi interni, vere e proprie corti alberate in continuità con quelle preesistenti. Tornando al muro "senz'anima", esso trova la propria ragion d'essere nella necessità normativa di proteggere le residenze, nuove e preesistenti, dall'inquinamento acustico ed atmosferico prodotto da via Casarini, tratto del cosiddetto asse dell'89, una delle arterie più trafficate della città. Le finestre che s'aprirono sul fronte stradale, più che occhi sarebbero vere e proprie orecchie, aperte al rumore che di giorno e di notte affligge la zona. La città moderna obbliga a confrontarci con questi problemi: di qui, l'espedito compositivo di integrarla con la facciata stessa, con risultati acustici soddisfacenti, misure strumentali alla mano.

Rispettiamo la massima libertà di critica e di opinione, come quella che c'è giunta da una fonte non meno autorevole del Professor Roversi Monaco, la quale, non sapendo ancora di rivolgersi al progettista, ha avuto la bontà di citare l'intervento come *edificio colto*. Quanto alle ulteriori domande, potremmo rispondere che "quel colore verde" c'entra con Bologna come il verde della cupola di S. Maria della Vita e che "l'enorme oblò" allude alle grandi finestre circolari che illuminano i muri in laterizio di un Santo Stefano o di un San Gerolamo della Certosa, ma ovviamente stiamo scherzando.

*L'autore è architetto alla
Tecnicoop di Bologna*